

BOTTEGA MONDIALITA' 6/7 aprile 2019

Anna Maria Volpe Prignano

“Lo Scautismo non è solo una filosofia: è uno stile di vita rivolto all'azione verso se stessi e a favore degli altri”.

La bottega sulla mondialità ha affrontato 4 aspetti strettamente connessi nel mondo internazionale e che ci hanno aiutato a capire cosa lo scautismo può e deve fare in futuro perché il *“mondo diventi un po' migliore di come lo abbiamo trovato”*:

Mondialità Globalizzazione Accoglienza e Fraternità

Ecco le citazioni fondamentali che hanno dato luogo all'approfondimento del tema:

- *Dichiarazione universale dei Diritti umani 1948 Parigi*

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

- *AGENDA ONU 2030*

La soluzione è nella dimensione globale del sistema

- *PAPA FRANCESCO*

NO alla Globalizzazione dell'indifferenza, siamo vicini agli ultimi nella ricerca di una vita più dignitosa

- *4° articolo della Legge scout*

“Lo Scout e la Guida sono amici di tutti e fratelli di ogni altro Scout e Guida”.

Molti gli interventi validissimi, molti i partecipanti, ottimi i risultati dei gruppi di lavoro che ci hanno dato chiare indicazioni da consegnare al Consiglio Nazionale nell'ambito delle linee programmatiche del programma internazionale del prossimo triennio.

Dalla fine del secolo scorso si sono imposte: **globalizzazione e mondialità**

La Mondialità è nata da:

pari dignità tra tutti i popoli, centralità della pace, tutela dell'ambiente e del clima, il primato della dignità della persona, la solidarietà tra tutti gli uomini e tutti i popoli.

La globalizzazione è nata da:

- **abolizione delle barriere doganali**, che ha consentito il libero scambio e quindi una sorta di unificazione del mercato mondiale;
- **Sviluppo dei trasporti su scala mondiale**, che ha permesso di commercializzare i prodotti da una parte all'altra del globo con minori costi ma ha dato una grossa spinta alla **delocalizzazione produttiva**;
- **sviluppo delle nuove tecnologie**, che ha dato una grossa spinta alle comunicazioni internazionali

Governare la Globalizzazione e promuovere la Mondialità è la sfida alla quale siamo chiamati tutti.

Il problema è sorto perché la globalizzazione dell'economia e della finanza non è stata anche la **globalizzazione dei diritti dei lavoratori**, non c'è stata una valida politica mondiale in campo ambientale, economico e sociale.

Oggi è chiaro che la vera ricchezza scaturisce dal benessere dei molti, non solo in termini esistenziali ma anche e soprattutto in termini economici e che una classe media benestante contribuisce maggiormente al gettito fiscale che una sempre più povera.

Quindi occorre incentivare sempre di più l'utilizzo di parametri economici in termini di:

ISU indicatore sviluppo umano (ambiente salute formazione istruzione parità di diritti eguaglianza di redditi.....) **al posto del PIL**

La risoluzione di qualsiasi problema è solo in una dimensione globale in un contesto di giustizia sociale e di tutela dei diritti umani.

È questo il messaggio dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, quindi occorre necessariamente aggiornare le regole del commercio internazionale.

Il gruppo globalizzazione auspica che:

il MASCI nel prossimo triennio possa stimolare e organizzare eventi nazionali ed internazionali nei quali, nei vari campi, vengano mostrati gli aspetti etici delle varie attività umane. Privilegiando la formazione di reti di collegamento tra organizzazioni scout e non, nazionali ed esteri.

Primo Di Blasio dal documento "Un Europa solidale ed accogliente" ha detto:

Raccomandiamo a noi stessi ed alla società italiana tutta la pratica della solidarietà e del rispetto dei diritti umani, la ricerca di una politica comune ordinaria verso migranti e rifugiati fondata sull'accoglienza e su efficace integrazione – prendendo esempio anche da esperienze positive come i corridoi umanitari - nonché il rafforzamento del Pilastro Sociale dell'Unione¹, da trasformare in un vero e proprio Social Compact che vincoli gli stati al pari del Fiscal Compact (che oggi impone loro diverse clausole quali il rapporto deficit/Pil e il pareggio di bilancio) e che sia promosso e difeso nelle politiche estere dell'UE.

Oggi avvertiamo la necessità di una cultura e di un umanesimo che reagisca all'individualismo neoliberista e al populismo incapace di guardare al futuro.

Dobbiamo capire prima di tutto noi cosa possiamo fare, come possono pesare le nostre scelte anche nel vivere quotidiano, come singolo, come comunità, come movimento e come possiamo spingere affinché gli impegni presi a livello mondiale siano mantenuti, è importante.

La mondialità deve avere una priorità, occorre farne un tema di studio e di riflessione a partire da tutte le Comunità, le regioni, un tema che si può tradurre in proposte metodologiche e di servizio concrete già da questa bottega, in modo che diventino contributo delle linee programmatiche per il prossimo triennio.

Il gruppo Mondialità nell'analisi del tema ci ha donato queste riflessioni:

- le scelte, l'organizzazione ed i programmi internazionali devono essere improntati alla Legge scout ed al patto Comunitario;
- occorre dare valore all'identità cristiana per meglio comprendere le altre culture nel dialogo interno ed internazionale;
- occorre promuovere occasioni di confronto e di servizio, al fine di consentire la più ampia partecipazione di singoli e di famiglie;
- occorre ripercorrere l'esperienza dei "gemellaggi" o altre iniziative di rete per facilitare scambi di esperienze e nuovi incontri;
- occorre promuovere la conoscenza dei problemi legati alla mondialità, per compiere scelte più consapevoli ed adeguate.

E' un tema che può evidenziare l'unità di tutto lo Scoutismo giovanile ed adulto. Solo a partire dal lavoro comune si può avviare una strategia condivisa

Ma è anche un tema che deve vederci, **"in rete" con l'organizzazioni che si interessano di Mondialità.**

Abbiamo partecipato e parteciperemo alla **Tavolata senza muri.**

E' nata lo scorso **20 Ottobre a Roma in Via della Conciliazione, alla quale hanno partecipato circa un migliaio di persone ed aderito 109 Associazioni del Terzo Settore.**

L'iniziativa romana era co-organizzata da Municipio I Centro Storico e da FOCSIV - Volontari nel mondo, con promotori FERPI - Federazione Italiana Relazioni Pubbliche, INTERSOS ed il MASCI - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani.

La Tavolata vuole essere un momento di convivialità e di condivisione di un pensiero comune: **un'Italia accogliente, capace di inclusione e di pacifica convivenza. Si ripeterà quest'anno il 15 giugno in tutti i comuni che vorranno aderire.** E' la volontà di sensibilizzare e ribadire come le nostre città abbiano da sempre la capacità di accogliere, integrare, includere, mescolare usi, tradizioni, lingue. Il nostro Paese è terra di migrazione. In ogni angolo del Pianeta vi abitano i figli dei migranti partiti dalle nostre regioni più povere con la speranza di poter avere l'opportunità di potersi costruire un futuro dignitoso.

Roma via della Conciliazione sede del Cristianesimo, rilancia questo medesimo appello a tutti gli uomini di buona volontà di tutta l'Italia.

A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino vogliamo lanciare in Europa un messaggio di fratellanza e di pacificazione, vogliamo i valori di un'Europa unita, capace di accogliere ed integrare al di là delle differenze.

Ora affrontiamo altri due aspetti che sono la diretta conseguenza di Mondialità e globalizzazione:

Solidarietà internazionale è

farsi carico del problema dell'altro. La solidarietà spinge a cercare insieme il bene comune quindi presuppone l'accoglienza del fratello.

Scoutismo Internazionale è dettato dal nostro Patto Comunitario:

8.3.3 Noi Adulti scout crediamo nella fraternità di tutti gli uomini in quanto figli di un unico Padre. Affermiamo, pertanto, che la convivenza degli uomini deve basarsi sull'amore che per primi ci impegniamo a vivere e testimoniare.

Per la Solidarietà internazionale Giuseppe Florio ci ha condotto su due piste:

- 1. l'accoglienza. E' un tema frequente nella tradizione biblica, con la lenta e complessa maturazione verso 'lo straniero, superando timori e pregiudizi che si ritrovano in ogni tempo.**
- 2. la Fraternità abbiamo alle spalle una tradizione che parte da Caino e Abele (Gn 4) e termina con 'il maestro' che lava i piedi ai discepoli (Gv 13).**

La Solidarietà internazionale è la **testimonianza alle giovani generazioni** dell'impegno **all'accoglienza e al dialogo** in una società caratterizzata dal fenomeno dell'immigrazione.

Una testimonianza che deve partire dal riconoscimento che l'Italia, il mondo tutto è diventato sempre più un paese **multi culturale e multietnico**, esistono a Roma e non solo, classi i cui allievi sono di diverse nazionalità, ciò lo vediamo anche sul lavoro.

In questo processo le Comunità del MASCI sono state già chiamate a dare una testimonianza forte ed esplicita di accoglienza e di dialogo, raccogliendo le firme per la **Petizione** il 2 ottobre 2017. Firme che sono state consegnate al nostro Parlamento ed il documento è in discussione presso la seconda commissione della Camera dei Deputati.

Noi apparteniamo ad una grande rete dello Scoutismo e del Guidismo Internazionale che vede insieme oltre 40 milioni di giovani (WOSM e WAGGGS) e 60 mila adulti (ISGF). Una rete in cui siamo non solo partecipi ma protagonisti.

Abbiamo portato la nostra Petizione **all'Assemblea mondiale a Bali** ottenendo un grande successo ed allora abbiamo deciso di formulare un documento insieme ai nostri fratelli europei da presentare al Parlamento Europeo.

Siamo stati protagonisti di **FARE STRADA IN EUROPA** per aver organizzato a Roma a maggio 2018 un seminario cui hanno partecipato i rappresentanti di molte associazioni scout adulte Europa/ISGF, nonché il presidente dell'ISGF per costruire un **Appello** che abbiamo presentato al **MED**. Un grande evento in cui abbiamo contribuito a fare del nostro mare il Mediterraneo un "mare di pace".

L'Appello è stato firmato anche dai nostri fratelli di Spagna, Portogallo, Francia, Germania e Cipro, e chiede di modificare la legislazione vigente in tema di migrazioni, migliorare le relazioni e l'integrazione con i fratelli che vogliono camminare insieme a noi per rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato

L'**APPELLO** a disposizione sul nostro sito sarà presentato all'inizio di **ottobre al Parlamento Europeo**, abbiamo già preso contatti e stiamo procedendo con la costruzione del cammino insieme ai fratelli scout che vogliono sottoscriverlo.

Da sempre la partecipazione del MASCI alle Conferenze Europee ed alle Conferenze Mondiali dell'ISGF è stata importante non solo numericamente ma soprattutto per il contributo di idee e di proposte che abbiamo portato alla comunità mondiale.

Molti i progetti e le iniziative di incontro di cui abbiamo già sperimentato la bellezza e l'importanza: la Luce di Betlemme, gemellaggi, il collegamento con le National Fellowships dell'Austria, della Germania, del Liechtenstein per la realizzazione del progetto Harambee ed Alpe Adria.

L' Educazione è esperienza e testimonianza nel quotidiano, credo che il MASCI debba proporre nelle prossime linee programmatiche:

- **Il Dialogo interreligioso e la scelta del “servizio” in una prospettiva di Solidarietà internazionale** in quanto la religione all’interno del mondo scout è un fattore di testimonianza del messaggio di tolleranza, amicizia e fraternità, proprio del nostro mondo.
- sviluppare la **cooperazione avvalendoci delle nostre Onlus** partecipando a progetti già esistenti o da costruire insieme alla nostra comunità oppure alla nostra regione per realizzare qualcosa di costruttivo e concreto sulla nostra STRADA. A Eccomi onlus da anni direttamente impegnata si chiede uno straordinario e rinnovato impegno a diventare realmente la onlus del Masci, nel senso che ciascuno delle nostre oltre 400 comunità, deve avere piena consapevolezza di vivere il proprio impegno alla cooperazione internazionale attraverso Eccomi. Lo stesso straordinario impegno, però, dovrebbe assumersi il Masci nei confronti di Eccomi. Perché tantissime sono le comunità impegnate in attività di raccolta fondi, di progetti di solidarietà internazionali, di rapporti con altre onlus, senza alcun rapporto con Eccomi.
- Il **CORAGGIO** di mettersi in gioco e **TESTIMONIARE** con le nostre azioni.
- Rompere il muro dell’**EGOISMO** per superare pregiudizi e timori nell’incontro con l’**ALTRO** e riflettere sulla Centralità dell’**INCONTRO**.
- Recupero della **COESIONE SOCIALE** attraverso l’**IMPEGNO POLITICO**.
- Fare **RETE** con altre Associazioni per **EDUCARE** alla **CITTADINANZA ATTIVA**.
- Stimolare, proporre e produrre scelte di **INTEGRAZIONE** al fine di cogliere la **RICCHEZZA** delle **DIVERSITÀ**.
- Promuovere **GEMELLAGGI** con Comunità attive nei Paesi di provenienza dei Migra

Occorre in conclusione proporre oggi sicuramente un cammino di:

**Educazione alla Pace e alla Mondialità:
promuovere nel nostro cammino
tutte quelle azioni che danno testimonianza di
amore per la pace e l’uguaglianza tra tutti gli uomini**

Martin Luther King “I have a dream”

*Io ho davanti a me un sogno, di libertà e giustizia.
Io ho davanti a me un sogno, che i nostri figli vivranno un giorno in una nazione nella quale
non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere.*

*Quel giorno in cui tutti i figli di Dio, neri e bianchi, cattolici e protestanti, sapranno unire le
mani e cantare con le parole:
"Liberi finalmente, liberi grazie Dio Onnipotente,
siamo liberi finalmente".*